

La stanza dello scirocco

di ANNAROSA MACRI



Il cantiere dell'arte

SE deviate dalla superstrada che da Rossano porta a Gioiosa, più o meno all'altezza di Mammola, "Musaba, Il cantiere dell'arte" vi stordirà, come il canto delle Sirene, col suo presepe di figure ardite e di costruzioni immaginifiche, e allora è dalla vostra vita in bianco e nero che devierete, come migliaia di visitatori ogni anno, e un mondo a colori vi stupirà: là una creatura stilizzata alta quasi venti metri, è "L'ombra della sera", qua un manto di mosaici che riveste la foresteria, forse l'edificio più bello di tutta la Calabria contemporanea, e il mistero del "Sogno di Giacobbe" dentro la Cappella, e poi, e poi... i capolavori-autori di tanta bellezza: Nik Spatari e

Hiske Maas, che da soli meritano un viaggio. E' indicato su tutte le guide turistiche, Musaba, ma qualunque descrizione è incompleta, perché proprio adesso, mentre leggete questa Stanza, Nik e Hiske stanno lavorando, come fanno da quarant'anni, dunque giocando, dunque inventando, dunque creando e il catalogo del cantiere dell'arte è modificato. Sono opere che volano leggere nel presente e che sono fatte per restare lì, a Musaba, e mai artisti furono così generosi con una Calabria difficile e avara che il monumento, come si dice, dovrebbe farlo lei, a Nik Spatari e Hiske Maas, e invece non lo capisce.

annarosamacri@tin.it